

Roma, 6 luglio 2011
Prot. 405

AP/sc

CIRCOLARE N. 95 / 2011
AGLI ENTI ASSOCIATI

ENERGIA

➔ ENTI PUBBLICI ECONOMICI
➔ ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

OGGETTO

Piano d'Azione Italiano per l'Efficienza Energetica 2011 : consultazione

Si informano gli Enti associati che è pubblicata la bozza del PAE 2011, posta in consultazione pubblica, finalizzata a raccogliere commenti e suggerimenti prima dell'elaborazione e dell'approvazione definitive del testo, fino al 15 di luglio prossimo.

Il documento deriva da una proposta dell'ENEA (Obiettivo Efficienza Energetica) e tiene conto delle prime osservazioni formulate nell'ambito di un gruppo di lavoro paritetico che ha coinvolto le Amministrazioni centrali e le Regioni.

Il Piano, previsto dalla Direttiva Europea 2006/32/CE, sarà approvato dal Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'Ambiente, d'intesa con la Conferenza Stato Regioni Province autonome. Successivamente all'approvazione il Piano sarà trasmesso alla Commissione europea e costituirà la base per una serie di azioni destinate a garantirne l'attuazione.

Particolare importanza è attribuita al settore dell'edilizia residenziale (che dovrà raddoppiare il risparmio conseguito annualmente entro il 2016), per cui è previsto che siano *“studiate e messe in atto nuove forme di incentivazione per stimolare gli interventi sull'involucro opaco, parte del sistema edificio-impianto che presenta il più alto potenziale di risparmio energetico”*.

A questo proposito si prevede la *“revisione e integrazione del sistema degli incentivi con particolare riguardo alle detrazioni fiscali del 55% e al nuovo “conto energia termico” previsto all'articolo 27 e 28 del d. lgs. 28/11. Si intende valutare la possibilità di un rafforzamento delle misure volte alla riqualificazione energetica a livello condominiale (intero involucro e/o impianto). Questi interventi, che presentano le più alte potenzialità di riduzione dei consumi, sono stati fin qui realizzati in un modesto numero di casi”*.

Sono inoltre richiamati gli obblighi del settore pubblico:

“- il ricorso, anche in presenza di esternalizzazione di competenze, agli strumenti finanziari per il risparmio energetico per la realizzazione degli interventi di riqualificazione, compresi i contratti di rendimento energetico, che prevedono una riduzione dei consumi di energia misurabile e predeterminata, che attua la misura di cui alla lett. a) dell'All. VI alla Direttiva 2006/32/CE;

- le diagnosi energetiche degli edifici pubblici o ad uso pubblico, in caso di interventi di ristrutturazione degli impianti termici, compresa la sostituzione dei generatori, o di ristrutturazioni edilizie che riguardino almeno il 15 per cento della superficie esterna dell'involucro edilizio che racchiude il volume lordo riscaldato, che richiama parzialmente la

LA FEDERAZIONE ITALIANA PER LA CASA ADERISCE A CISPEL

misura di cui alla lett. e) dell'All. VI alla Direttiva;

- la certificazione energetica degli edifici pubblici od ad uso pubblico, nel caso in cui la metratura utile totale superi i 1000 metri quadrati, e l'affissione dell'attestato di certificazione in un luogo, dello stesso edificio, facilmente accessibile al pubblico, ai sensi dell'articolo 6, comma 7, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.”

Sono poi previste misure per la **promozione di una nuova edilizia ad alta efficienza energetica per gli edifici nuovi ed esistenti**, attraverso il completamento attuativo del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (recepimento direttiva 2002/91/CE) e recepimento della direttiva 31/2011/ CE.

Per l'edilizia popolare (Social Housing) si valuteranno misure di premialità per quegli interventi in cui, oltre al rispetto dei limiti di prestazione energetico-ambientale previsti dal quadro normativo vigente per gli edifici, troveranno applicazione soluzioni e componenti tali da migliorare significativamente la prestazione energetica del sistema edificio-impianti in modo da avvicinarsi a valori più prossimi al NEZ (Energia quasi zero).

A tale scopo saranno istituiti un Tavolo di raccordo tecnico ed economico tra i Ministeri dello Sviluppo Economico, dell'Economia e delle Finanze ed un Osservatorio.

Particolare attenzione verrà posta sugli edifici residenziali costruiti prima del 1976 (circa il 70% del parco immobiliare nazionale) che registrano alti consumi energetici dovuti alla loro scarsa qualità costruttiva e destinati, anche se sottoposti ad interventi di riqualificazione, a non poter raggiungere classi prestazionali energetiche elevate.

Per tali edifici si potrà fare ricorso all'utilizzo di finanziamenti messi a disposizione da un fondo di rotazione a prestito agevolato, qualora con l'intervento di riqualificazione si raggiungano livelli di risparmio energetico superiori al 50% rispetto ai consumi medi, valutati in base alle bollette energetiche degli ultimi 5 anni.

Sono infine previste misure per **l'Efficienza energetica nelle aree urbane**, per migliorare l'efficacia e la diffusione del ricorso alle **ESCO** ed ai **contratti di prestazione energetica (EPC)**; la definizione dei criteri minimi del **“Green public Procurement”** nonché l'istituzione di un **fondo nazionale per l'efficienza energetica- Eco prestito**.

Fino al 15 luglio è possibile inviare osservazioni e proposte all'indirizzo:

piano.energia.energetica@sviluppoeconomico.gov.it

Invitiamo anche gli Enti associati a far sentire la propria voce (inviando copia del documento a Federcasa), mentre Federcasa invierà le proprie osservazioni in cui farà presente la specificità del settore e le proposte di finanziamento che da tempo avanziamo al Governo.

Con i migliori saluti.

Il Direttore Generale
Arch. Venanzio Gizzi



Allegati:

Sintesi PAE 2011
PAE 2011 integrale